



*La Kasa  
a casa vostra*

*Kit "Verso l'essenziale"*

# istruzioni

Cari bambini,

con questo gioco d'arte e di scrittura abbiamo in serbo per voi una nuova sfida:

**è possibile raccontare e disegnare una storia solo con poche parole e qualche tratto di matita?**

Siamo sicuri che a tutti voi piaccia da morire prendere matite e pennarelli per disegnare e colorare e che vi divertiate tantissimo ad aggiungere dettagli e particolari per far assomigliare il più possibile il vostro disegno alla realtà.

Con questo laboratorio però, scopriremo che a volte bastano poche parole e pochi tratti di matita per creare storie e immagini efficaci. Come fare? Per scoprirlo **iniziamo leggendo la storia di Charlotte**, che in estate ama passare il tempo nella casa al mare con il suo papà.

Il papà è un bravissimo pittore e Charlotte, una volta tornati in città, osservando i suoi quadri colorati e pieni di dettagli può ricordare le emozioni provate e le avventure trascorse insieme al mare.

Il suo papà però si diverte anche a fare strani esperimenti!

Prima scambia i colori delle cose (avete mai pensato di colorare un gatto di verde?) e poi addirittura decide di abbandonare la sua tavolozza ricca e luminosa e disegnare soltanto utilizzando una matita sul foglio bianco.

Come farà adesso Charlotte a ricordare le colorate giornate passate nella casa al mare guardando solo quelle semplici linee nere?

Chissà perché il papà ha deciso di cambiare la sua pittura!

Charlotte avrà bisogno di un po' di tempo, ma alla fine lo capirà: leggete la storia per scoprirlo anche voi!

Charlotte voleva molto bene  
al suo papà pittore;  
con lui trascorreva sempre  
delle giornate molto divertenti  
anche quando si trattava  
di stare seduti al tavolo  
a fare i compiti.



Il papà aveva una barba nera nera,  
proprio come i capelli. Sembrava sempre  
molto penseroso. In realtà il papà  
di Charlotte era un gran burlone  
che si divertiva a fare scherzetti. Uno dei suoi giochi preferiti era scambiare  
i colori delle cose: una volta per esempio aveva dipinto tutte le foglie  
di una foresta di blu e il pelo di un micetto di giallo e verde.



A Charlotte i quadri del padre piacevano soprattutto perché le ricordavano l'estate, la sua stagione preferita, quando col papà partiva e andava in una piccola casa al mare piena di finestre e di colori. Durante l'estate papà e figlia passavano molto tempo insieme, impegnati in mille avventure e, una volta tornati in città, Charlotte ritrovava tutte le cose belle viste nei quadri del papà pittore.

C'era un quadro in particolare che piaceva moltissimo alla bambina,  
rappresentava un vaso di fiori rosa, sulla tovaglia rossa  
che usavano sempre in cucina, e sul tavolo tantissimi limoni.

Come le piacevano i limoni!  
E la limonata piena piena di zucchero!

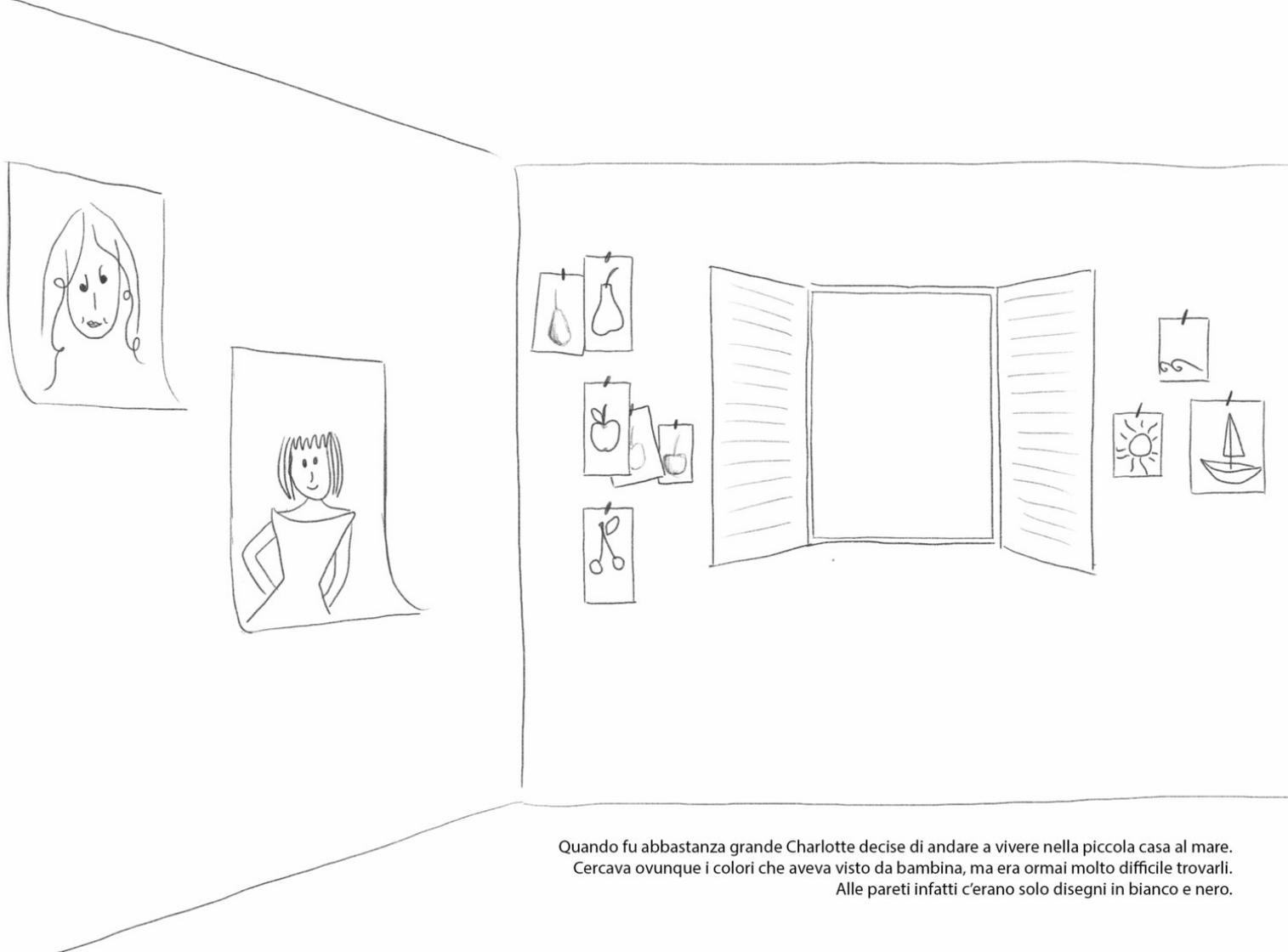


Un anno però successe una cosa strana:  
tornata da una lunga passeggiata sulla spiaggia  
Charlotte aveva trovato il padre intento a disegnare.  
Ma al posto delle tempere colorate  
aveva in mano solo un foglio bianco e una matita.

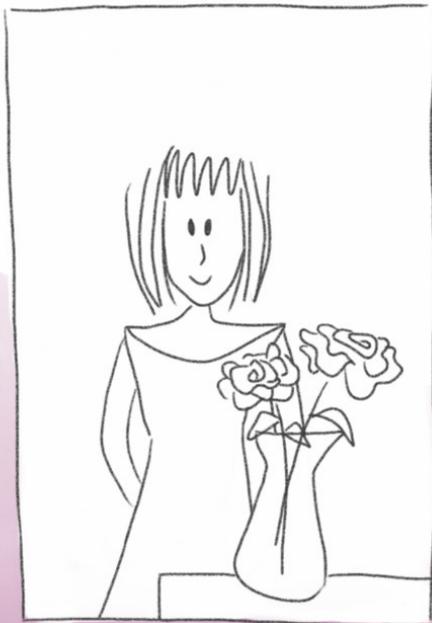
Quando il padre mostrò il disegno alla figlia,  
la bambina riconobbe la stanza della casa al mare  
con i fiori sul tavolo,  
la conchiglia che aveva trovato dopo una mareggiata  
e i limoni profumati.  
Tutto sembrava uguale, senonché mancavano i colori.

Come avrebbe fatto una volta tornata in città  
a ricordare il rosso della tovaglia in cucina  
e il giallo dei limoni?  
Passò tanti giorni con il broncio...  
Proprio non riusciva a capire  
cosa fosse saltato in mente al suo papà.  
E crescendo  
anche il ricordo delle avventure vissute assieme  
si perse così come si erano persi i colori nei quadri.





Quando fu abbastanza grande Charlotte decise di andare a vivere nella piccola casa al mare.  
Cercava ovunque i colori che aveva visto da bambina, ma era ormai molto difficile trovarli.  
Alle pareti infatti c'erano solo disegni in bianco e nero.



Dopo tanto tempo aveva capito che il suo papà non le aveva fatto un dispetto disegnando solo con la matita, ma voleva rendere ancora più forte il ricordo delle estati passate nella piccola casa al mare.

Una mattina era uscita di casa per andare a fare la spesa.  
Mentre passeggiava per il mercato, si sentì toccare sulla spalla.  
Era uno straniero, con un accento divertente:  
"Ma io la conosco. Dove ci siamo già visti?"  
Eppure quel signore per Charlotte era uno sconosciuto.  
"Ora ho capito, sei la figlia del grande pittore che veniva a passare l'estate qui!  
Ti ho riconosciuta perché ho visto un tuo ritratto in bianco a nero."  
E mostrò a Charlotte il disegno.



Charlotte scoppiò in una grande risata.  
Finalmente non aveva più bisogno dei colori  
e dei dettagli per ricordare le avventure  
con il papà; le poche linee nere disegnate  
bastavano per risentire il profumo dei limoni,  
sentire il rumore dei gabbiani  
e ricordare le barche nel porto.

# Ricapitoliamo

Come sono all'inizio i quadri del papà di Charlotte? Pieni di dettagli e di colori?

Grazie ai quadri del papà che cosa può ricordare Charlotte?

Che cosa cambia all'improvviso? Come si trasformano i quadri del papà pittore? Che cosa toglie dalla tela?

Adesso che avete letto la storia, avete capito perché il papà di Charlotte ha deciso di togliere il colore e realizzare quadri con linee semplici ed essenziali?

**Ha compreso che semplificare vuol dire togliere,  
ma senza per questo perdere il significato e le emozioni del quadro.**

A Charlotte alla fine è bastato osservare quei semplici tratti neri per avere un ricordo vivissimo di tutte le avventure vissute con il papà al mare.

# facciamo qualche esempio

**Se ci pensiamo, moltissime cose intorno a noi nel tempo si sono semplificate**

e questo non le ha rese meno utili, meno belle o più difficili da capire, anzi!

Proviamo ad osservare insieme alcuni **esempi tratti da opere d'arte famose**  
e a capire come si sono semplificati nel tempo due oggetti quotidiani (i vestiti e i vasi)  
e le loro rappresentazioni artistiche.

Vi accorgete che alcuni pittori hanno deciso di togliere molti elementi e semplificare  
con la loro tecnica pittorica gli oggetti nel quadro,  
ma guardandoli riusciamo comunque a riconoscerli e a capire a cosa servono!

The background is a soft watercolor wash. It features a central yellow sunburst or light source that fades into light blue and then into a deeper blue and green at the bottom. The overall effect is ethereal and calm.

*semplificazione dei vestiti*

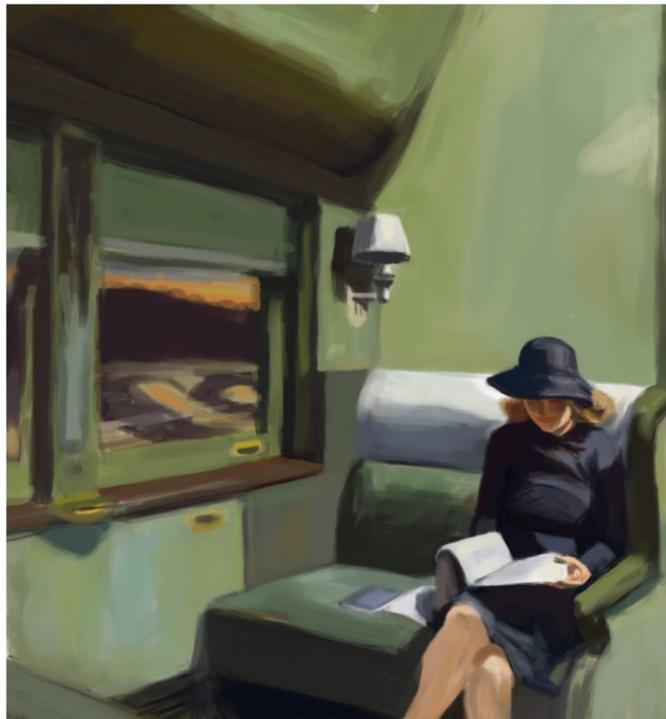
Guardate questa ricca dama  
del Cinquecento  
che bellissimo vestito indossa!  
È decorato con ricami elaborati  
e preziosi gioielli,  
la gonna è ampia  
e di sicuro non sembra  
molto comoda.



Il pittore ha rappresentato  
con precisione ogni dettaglio:  
le maniche bianche a sbuffo,  
le preziose applicazioni sul tessuto,  
i ricami dorati.  
Chissà che fatica per lei stare in posa  
per il quadro stando attenta  
a non stropicciare il tessuto  
e a non avere niente fuori posto.



In questo quadro vediamo che anche le bambine indossavano vestiti ricchi di decorazioni ma...  
notate niente di strano nelle gonne? Sono rigide e molto ampie, com'è possibile?  
Grazie ad una struttura di legno (come quella che vedete qui di fianco) che dava forma alle gonne  
e di sicuro non rendeva facili i movimenti. Chissà come facevano a correre e giocare!



Oggi a nessuno di noi verrebbe in mente di vestirsi  
come nei quadri che abbiamo appena visto!  
Sono abiti troppo difficili da indossare,  
scomodi e poco pratici; molto meglio semplificare tutto  
e prendere dall'armadio un vestito  
come quello della signora nel quadro qui accanto.

Osservate:  
anche il pittore ha disegnato questo vestito  
in maniera molto semplice, niente pizzi o merletti,  
nessun colletto ampio o pietre preziose  
ma solo una essenziale veste nera.

E questo cosa vi sembra?  
In questo quadro l'artista  
ha realizzato una signora  
vestita in modo decisamente  
molto diverso dalle precedenti.  
Per disegnare il suo abito  
ha utilizzato soltanto pochi colori  
e delle forme geometriche semplici,  
ma noi riusciamo lo stesso  
a capire di cosa si tratta!





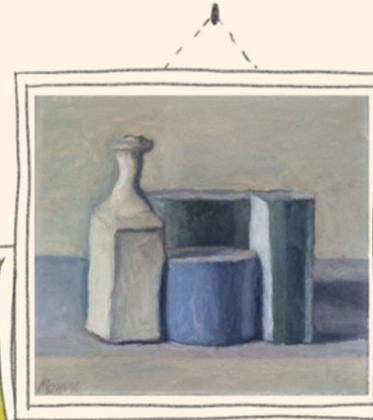
semplificazione dei vasi

**Osserviamo adesso i vasi di fiori nell'arte, dal più complesso e ricco di dettagli, al più semplice.**

In questo quadro il pittore ha rappresentato un vaso con tanti fiori diversi, ne vediamo i colori, rosa, bianco, violetto e gli innumerevoli particolari come i petali e le foglie. Accanto al vaso è stata aggiunta anche della frutta fresca.



Passiamo poi alla seconda immagine: cosa manca rispetto a prima? L'artista non si concentra sui dettagli dei fiori o del vaso, ma ce ne dà comunque un'idea molto chiara



La stessa cosa succede con l'ultimo quadro: il pittore ha tolto quasi tutti gli elementi che abbiamo visto in precedenza.

Che cosa è rimasto? Solo i vasi: pochi colori e tratti essenziali che ci permettono comunque di capire che cosa l'immagine rappresenti.

**Osservando questi esempi abbiamo visto che anche rinunciando a qualche dettaglio e semplificando le forme, gli oggetti mantengono la loro funzionalità e riusciamo a riconoscerli.**

ora tocca a voi!

Fino ad adesso abbiamo parlato della **semplificazione nel disegno**,  
**ma sapete qual è il suo corrispondente nella scrittura?**

**Il riassunto!**

Provate a rileggere la storia di Charlotte e a raccontarla eliminando qualche elemento superfluo senza però far perdere il senso della storia:  
riuscite a riassumerla nelle poche righe della prossima pagina?

# il riassunto

ora tocca a voi provare a semplificare

---

---

---

---

---

---

---

---

Se avete voglia di un ultimo gioco è arrivato il momento di  
**raccontare una storia:**  
potete lasciarvi ispirare dagli elementi nella pagina seguente,  
abbinando in maniera fantasiosa personaggi, oggetti e ambientazioni.

Quando sarà il momento di **illustrarla**  
provate a seguire l'esempio del papà di Charlotte  
ed usate meno elementi possibile per disegnare il vostro racconto!

# personaggi

pirata  
scienziato pazzo  
domatore di leoni  
esploratore  
cowboy  
astronauta  
investigatrice  
sirena  
alieno  
ballerina

# oggetti

casco  
lente  
d'ingrandimento  
pozione  
navicella spaziale  
medaglione  
binocolo  
scarpette magiche  
uncino  
cappello  
frusta

# ambientazioni

grande città  
deserto  
laboratorio  
pianeta tra le stelle  
circo  
teatro  
grotta marina  
luna  
nave  
giungla



disegna la tua storia



Cos'è la Kasa dei Libri? Si può iniziare dicendo cosa non è.

Non è una libreria né uno spazio espositivo,  
ma un luogo in cui si fa cultura in maniera diversa:  
si legge, si recita, si gioca e ci si diverte.

Il padrone di kasa è Andrea Kerbaker, scrittore e manager culturale,  
che ha affidato a tre appartamenti collegati tra loro  
in zona Isola a Milano la sua collezione di oltre 30.000 volumi,  
rendendola fruibile a chiunque abbia voglia di suonare al citofono  
e salire al quarto piano, oppure al quinto, e perché no, al sesto!

La Kasa dei Libri organizza incontri e mostre temporanee,  
ma anche laboratori per scuole e bambini su cui potete rimanere aggiornati  
iscrivendovi alla newsletter dedicata  
( <https://mailchi.mp/ace6b2bcbe6b/iscrizione-newsletter-kosedabambini>)  
oppure seguendo le pagine social (Facebook: **Kasa dei Libri**; Instagram: **kasadeilibri**).

Vi aspettiamo,  
Andrea, Arianna, Chiara, Claudia e Margherita